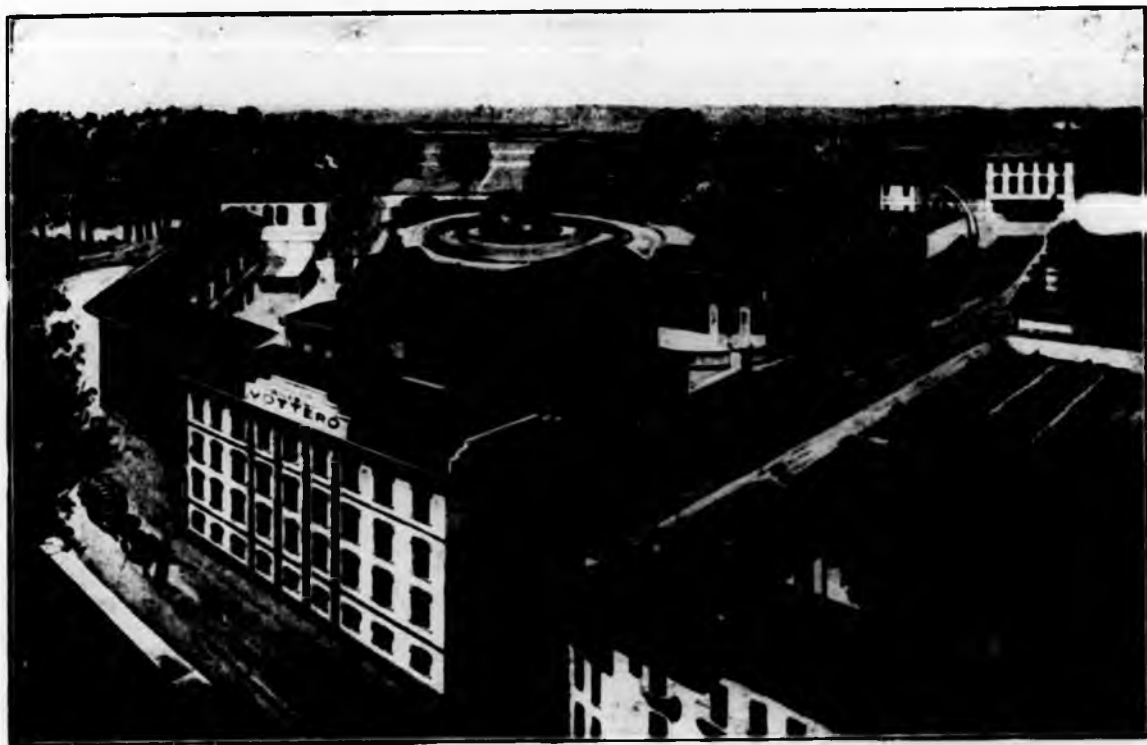


S. A. MOLINI VOTTERO

Nella rassegna delle attività industriali della nostra Città non possiamo passare sotto silenzio quel ramo importantissimo che è l'industria molitoria; industria che in questi ultimi decenni ha compiuto passi davvero giganteschi nella via del perfezionamento tecnico.

'700 la Casa Vottero deve alla capacità ed alla tenacia - virtù questa propria della nostra gente - del cav. Giuseppe (1850) il primo impulso verso l'attuale rigoglioso sviluppo.

Infatti Giuseppe Vottero assunse la direzione degli affari quando la Casa non possedeva che il



Molino di Villafranca Piemonte (Grani duri e grani teneri).

La nostra Torino possedeva e gestiva fino a circa ottanta anni fa il Molino della Dora, detto dei Molassi ed il Molino delle Catene - molini azionati ad acqua e di una potenzialità complessiva di macinazione di circa duecento quintali giornalieri. Una chiara idea dei progressi ottenuti nel campo della molitura si ha visitando il moderno Molino Elettrico della S. A. Molini Vottero all'ex Barriera di Nizza.

Vecchia generazione di mugnai, quella dei Vottero. Proprietaria di piccoli molini a palmenti nel Basso Pinerolese fin dalla prima metà del

Molino a palmenti di Villafranca Piemonte, già appartenente all'Amministrazione della R. Casa di Savoia-Carignano, molino che effettuava la molitura per conto di terzi. Trasformato in un primo tempo il piccolo molino e portata la sua capacità di macinazione sui sessanta quintali giornalieri, il cav. Giuseppe iniziava in un secondo tempo la costruzione di un molino « grande », a cilindri, che rispondesse alle esigenze della tecnica moderna.

Continuatori dell'opera paterna i figli cav. Uff. Domenico, cav. Giovanni e rag. Ernesto, por-